

LA TESTIMONIANZA

"Abbiamo bisogno della verità sulla Siria e sull'Islam"

LIBERTÀ RELIGIOSA

19_01_2017

**Paolo
Facciotto**



Sarà Philip Astephan a portare dalla Siria la sua personale testimonianza al Rosario in piazza per i cristiani perseguitati, domani sera a Rimini.

Siriano di Aleppo, appartenente alla parrocchia dei francescani di padre Ibrahim, 39 anni, studi in psicologia, Philip Astephan è attualmente rifugiato e vive a Roma, dopo

una serie di peripezie seguite a quella che in Occidente viene chiamata “primavera araba”, “ed io invece - dice Astephan - chiamo l'autunno arabo”.

Com'è la situazione oggi ad Aleppo?

“E' migliorata per l'intervento russo e dell'esercito siriano, che hanno liberato Aleppo dall'Isis, ma ancora non si può dire che ci sia la pace. Ci sono ancora esplosioni di bombe fuori città, nel territorio attorno ad Aleppo. Spesso non c'è acqua né elettricità, è difficile trovare le medicine e molte cose hanno prezzi alti”.

La situazione per i cristiani in Siria è migliorata?

“Certo, perché con il regime ed anche con l'esercito siriano noi stavamo e stiamo bene. La maggior parte dei cristiani siriani è a favore del cambiamento, ma sia chiaro che il cambiamento è andare avanti, e non tornare indietro. Sapevamo dall'inizio che la guerra era un gioco che veniva da fuori, da conflitti di interessi fra Russia ed America. Tornando al tema del cambiamento, non è logico che venga favorito dai soldi dell'Arabia Saudita, che non ha la democrazia... Se pensiamo a queste cose, allora capiamo meglio la situazione”.

Per voi cristiani siriani, che cosa è utile che facciano i cristiani occidentali?

“La nostra gente ha certo bisogno di medicinali e altri generi di necessità, quindi un aiuto economico è utile. Ma i cristiani siriani vogliono soprattutto che il mondo occidentale sappia la verità. Almeno un po' di verità... Vogliamo che la verità diventi un po' più chiara”.

Intende circa l'atteggiamento verso l'Islam?

“Io ho tanti amici musulmani buoni, ma bisogna capire con chi parliamo.. Ad esempio, vengono chiamati «ribelli» quelli che dall'Occidente vanno in Siria a combattere. Ma quali ribelli... Sono stranieri andati a pagamento in Siria, sono strumentalizzati per fare un gioco politico, perché la Siria è importante geopoliticamente”.

Quello del 20 gennaio 2017 è il trentesimo Rosario in piazza. L'“Appello all'umano”

del Comitato Nazarat si tiene ogni 20 del mese, ininterrottamente dall'agosto 2014, quando un gruppo di riminesi - fra loro anche alcuni laici - diede vita all'iniziativa di preghiera e di testimonianza a favore dei cristiani e delle altre minoranze religiose perseguitate in Medio Oriente, Africa e Asia. Nel corso dell'estate le milizie agli ordini dell'autoproclamato Califfato erano dilagate nella piana di Ninive, nord dell'Iraq, ed in Siria. Popolazioni cristiane fra quelle di più antica data, erano state costrette a lasciare case, terre, villaggi e città dove si erano stabilite da quasi due millenni: si ricorderanno le cronache di esodi forzati a piedi, minacce, violenze, stupri, massacri e distruzioni di chiese. Anche gli Yazidi fecero le spese dell'avanzata dell'Isis, e particolarmente le donne.

La lettera “nun”, iniziale di Nazarat (o Nassarah), veniva dipinta dagli invasori sugli stipiti delle porte o sui muri delle case dei cristiani: nata come marchio spregiativo, la lettera è divenuta un simbolo distintivo dell'identità cristiana che tenta, malgrado mille difficoltà, di rimanere in vita, per il bene stesso delle società siriana e irachena. Questa stessa lettera contraddistingue il Comitato Nazarat e il manifesto di invito al rosario in piazza, tanto a Rimini quanto nelle altre 15 città. In contemporanea con l'iniziativa in pubblico, 26 comunità religiose femminili e maschili - in Italia, altri paesi europei, Medio Oriente e Africa - tengono la preghiera dentro i rispettivi conventi e monasteri.

GLI APPUNTAMENTI

19 gennaio (solo questo mese)

Bologna ore 19,30 Piazza S. Stefano

20 gennaio

Rimini ore 21 Piazza Tre Martiri

Cremona ore 21,00 Piazza Cittanova

Andora (SV) ore 21,00 Piazza Santa Maria

Loreto ore 21,30 Piazza della Madonna

Cesena ore 19,00 Piazza Giovanni Paolo II

Milano ore 19,00 piazza della Scala

Busca (CN) ore 19,00 Piazza della Rossa

Prato ore 21,15 Piazza Santa Maria della Pietà

Portomaggiore (FE) ore 20,20 Piazza Giovanni XXIII

Cattolica (RN) ore 21,00 Piazza Roosevelt

Lugano (CH) ore 20,00 Piazza San Rocco

Siena ore 18,00 Piazza Tolomei

Perugia ore 21,00 Chiesa di San Costanzo

Damasco (Siria) ore 20 Casa Sant'Anania

Erbil (Iraq) ore 20,00 Campo Profughi